



PALAZZO DUCALE Nel comizio di Idealista del Primo Maggio, sotto tiro anche la giunta

PASQUALE D'ARCANGELO

● **MARTINA.** «La richiesta dei voucher per i giovani è un autentico bluff, che offende il lavoro e le imprese. Lo sviluppo non passa dalle lunghe code per 30 euro, che non arrivano mai quando servono, ma attraverso un tavolo di confronto con programmi condivisi, facendo scelte forti e decise, senza guardare necessariamente ai risultati elettorali. È il momento di assumersi le responsabilità, facendo scelte ben precise per uscire dalla crisi e garantire una ripresa».

Non va per il sottile Michele Marraffa,

che ha scelto il Primo Maggio per riassumere il ruolo di leader dell'opposizione, che non ha più ritrovato l'unità del centrodestra martinese, divisi fortemente nel 2012, quando passò la mano al sindaco Franco Ancona, senza neppure tentare di aprire un dialogo nella fase degli appaltamenti per il ballottaggio.

«È ora di fare scelte di campo chiare - ha detto scendendo in piazza con il movimento che ha generato, subodorando i difficili rapporti tra Berlusconi e Alfano, ma anche con Fitto e con Casini - Noi siamo liberali e guardiamo a destra. Non ci siamo mai nascosti in questi quattro

anni di opposizione a Palazzo Ducale, dove tuttavia abbiamo presentato decine e decine di proposte per il rilancio della città, ma anche per le continue criticità. L'ultima, il blocco della statale 172 per i liquami del depuratore che continuano a rappresentare una frattura di un territorio che sta pagando duramente i disagi della mancanza di interventi decisi e concreti per risolvere il problema, continuando a giocare allo scaricabarile».

Marraffa ha sfidato il freddo in una serata tra pochi intimi, ma a sostenerlo Donatella Castellana nell'appello ai liberali: «Ci troviamo di fronte ad una

Castellana: «Muro di gomma malgrado l'opposizione propositiva». Idealista vuole ripartire col centrodestra

maggioranza unita contro l'opposizione in un difficile momento politico in cui non riusciamo neppure a ragionare su un'azione propositiva di fronte ad un muro di gomma». E Marraffa aggiunge: «È ora di tornare tutti a fare politica se vogliamo uscire dalla crisi per confrontare le forze sane, anziché guardare alle liste piene di gente disoccupata che aspetta dalla politica una prospettiva. Non si può delegare a pensionati e disoccupati la guida della città che ha bisogno di un progetto di sviluppo, se veramente si vuol parlare di lavoro, anziché di voucher».

MARTINA IL PRIMO MAGGIO DEL MOVIMENTO IDEALISTA IN PIAZZA CON UN APPELLO LIBERALE

«I voucher sono un bluff per lavoratori e imprese»

Marraffa: basta tenere due piedi in una scarpa

Arte&cultura Festival-Biennale «fil rouge» comune

● **MARTINA.** Sarà il Festival che unirà Paisiello a Mozart, ma proverà a rimettere al centro della grande musica anche un altro compositore pugliese, l'altamurano Mercadante con la prima mondiale di «Francesca da Rimini», opera postuma del compositore della Cavalleria Rusticana. Ma i temi sul tavolo posti dal direttore artistico Alberto Triola, che non rinuncia al repertorio barocco, con una nuova opera di Steffani, per offrire ai giovani dell'Accademia Rodolfo Celletti, che devono seguire un percorso formativo ben definito per arrivare ad essere protagonisti del belcanto che ha caratterizzato il Festival della Valle d'Itria in più di 40 anni ormai. Dal laboratorio musicale della Fondazione Paolo Grassi, la genesi di un progetto culturale sempre più ambizioso, che ricalca in sinergia con Italiadecide e la Treccani, rappresentato dalla Biennale delle Memorie, che pure svilupperà l'attenzione posta dagli artisti che a Martina rinnovano il proprio impegno, anche per quelle che possono sembrare iniziative che Triola ama definire «eccentriche» del genere buffo alla fine del Settecento, con il compositore tarantino Paisiello, nel bicentenario della morte, affiancando «La notte di Trofonio» a «Cosi fan tutte» in un cerchio magico che sa unire i pilastri della cultura europea, che quest'anno fanno coincidere la nascita di Dante e di Shakespeare e quella di Cervantes, con «Don Chisciotte» che diventa occasione per valorizzare l'enogastronomia tipica locale ma anche ai prodotti della Valle d'Itria. Un concerto ieri sera all'auditorium della Fondazione con gli allievi dell'Accademia «Celletti» che hanno fatto saggiare agli appassionati quei giovani che preparano il debutto con docenti tra i docenti più ricercati d'Europa. [p.d'arc.]

MARTINA IL CONSIGLIO PROVA A RIUNIRSI PER LIQUIDARE I DANNI AGLI AUTOMOBILISTI

«E' tempo di chiudere le buche le strade ora sono pericolose»

Il meetup «Amici di Beppe Grillo» chiama il prefetto

● **MARTINA.** Sicurezza sulle strade è il tormentone che ormai assilla gli automobilisti chiamati a cercare strade alternative alla 172, chiusa per la nota vicenda del depuratore.

«Viste le condizioni in cui versano le strade comunali, provinciali e statali, nello specifico manti stradali fatiscenti, con scarso drenaggio e con buche profonde oltre dieci centimetri - scrive il Meetup Amici di Beppe Grillo -, considerato, che tutto ciò potrebbe costituire un potenziale pericolo per gli utenti della strada si chiede al sindaco Franco Ancona, di provvedere tempestivamente in merito».

In copia l'istanza, inviata anche al prefetto perché vigili sulla situazione che sta vivendo tutto l'agro marti-

nese, ma non solo, visto l'aggravarsi dei disagi, malgrado l'assessore ai lavori pubblici, Palmisano (Pd), si sia mostrato sensibile con la messa in sicurezza di diverse strade nell'agro tra la zona industriale e Alberobello-Locorotondo.

Anche la Provincia ha attivato in questa fase, sollecitata dal consigliere regionale, Pentassuglia (Pd), a far ripartire le procedure per espropri dopo che i finanziamenti della Martina-Alberobello sono stati rinnovati dalla Regione che ha dato l'ultimo via libera al progetto esecutivo.

«Ma ci sono altre precarietà - dicono i grillini di Martina in Movimento - e saremo ben lieto di collaborare con codesta amministrazione indicando tutti i

punti su dove intervenire».

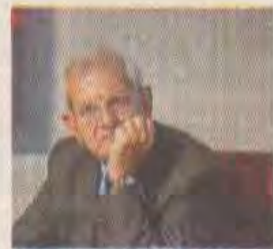
Il tema è spinoso. Sul tavolo del consiglio ci sono i debiti fuori bilancio, molti dei quali derivanti dai danni che il Comune deve rifondere ai cittadini, vittime di incidenti, proprio a causa di buche e strade dimesse, che tornano ad essere ripercorse, con l'estate e l'alternativa alla 172 chiusa. Se la partitocrazia è divisa sui conti, gli antisistema puntano il dito sulle criticità da risolvere, chiamando tutti in causa sui problemi della sicurezza stradale, chiedendo parità di pericolosità, anzi talvolta più grave del tratto chiuso al traffico tra Martina e Locorotondo. Ognuno faccia il suo. Quelli che stanno sul web sono sempre pronti a mostrare le contraddizioni. [p.d'arc.]

MARTINA OGGI ALL'UNIVERSITÀ CON VIOLANTE

«Biennale memorie» l'identità europea unisce Puglia e Lucania

● **MARTINA.** Il riscatto della «questione meridionale» agli occhi dell'Europa, con un'ambiziosa mission culturale che parte da Martina e Matera, prossima capitale europea della cultura. La Biennale delle Memorie, sperimentata con un'anteprima dalla Fondazione Italiadecide, presieduta da Luciano Violante, di concerto la Treccani, presieduta da Franco Gallo, unisce Puglia e Basilicata in un progetto unitario dell'identità italiana, saccheggiata dal provincialismo leghista, nel rilancio di una cultura europea che fatica a unificare il Vecchio Continente, chiamato a riprendersi la storia ultramillenaria di un territorio che l'Unesco ha dichiarato patrimonio mondiale come i Sassi di Matera, ma anche i trulli di Alberobello che la Valle d'Itria intende estendere.

Violante, con il governatore Emiliano e l'assessore lucano Liberali, i rettori delle Università di Bari, Uricchio, e di Basilicata, Sole, ha convinto il presidente Mattarella a scendere domattina a Bari per celebrare il centenario della nascita di Aldo Moro, nel filo rosso degli anniversari che ricadono quest'anno e offrono spunti di confronto, coinvolgendo dal 4 all'8 maggio tra Bari, Matera, Martina e Palagianello, ben 52 personalità che danno forza all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Stamani a Bari la presentazione col sindaco Ancona e l'assessora Scialpi. [p.d'arc.]



EX PRESIDENTE Violante

MARTINA CAROLI VÀ ALLO SCONTRO. «I RINVII COSTANO INTERESSI ALLA COMUNITÀ»

«Basta usare quei debiti contro il giudice di pace adesso un chiarimento»

● **MARTINA.** «Il Pd chiarisca la posizione sui debiti fuori bilancio: è un atto dovuto, perché ci troviamo di fronte ad atti esecutivi, che ogni rinvio costano alla comunità interessi, che è illogico e ingiusto far pagare ai cittadini. Il presidente Bufano è stato costretto a convocare una sessione straordinaria ad hoc, dopo aver tentato un aggiornamento, anche con gli altri argomenti, ma non è stato possibile, perché c'è chi intende utilizzare questa situazione per la battaglia e la chiusura del giudice di pace, che invece la maggioranza ha già chiarito di voler continuare a garantire». Stavolta è il presidente della commissione Bilancio, Tommaso Caroli del Mep (che a sua volta è nel mirino di una parte del Pd per il voto contrario sul fondo dirigenti), ad andare allo scontro con i consiglieri Dem.



CONSIGLIERE COMUNALE Tommaso Caroli

«Serve un nuovo chiarimento nella maggioranza, che mi auguro possa superare oggi (ore 16 la prima - ndr) o comunque entro domani sera (ore 19 la seconda - ndr) - chiosa Tommaso Caroli - Sappiamo bene che l'opposizione non ha mai partecipato al voto e per questo viene utilizzata in una diaspora che riguarda il primo partito alleato. Vediamo se anche loro stanno a guardare o saranno funzionali ad aggravare di spese il Comune e quindi i cittadini». [p.d'arc.]

MARTINA CONSIGLIO RICONVOCATO LA TERZA VOLTA DOPO IL NO DI FRANCO BASILE (PD)

Debiti fuori bilancio una prova di forza maggioranza a 13?

● **MARTINA.** Si va verso la prova di forza sui debiti fuori bilancio? Il presidente Bufano ha convocato un nuovo consiglio, stavolta ad hoc, per i debiti fuori bilancio, rimasti appesi dopo l'ultima seduta, sospesa per mancanza di numero legale, quando la maggioranza era rimasto da sola con 12 dei 13 consiglieri (assente Carriero del Pd, impegnato all'estero) a sostegno del sindaco.

La scelta di non aver scelto la seconda convocazione, sapendo che i consiglieri di opposizione, più il consigliere anziano del Pd, Franco Basile, da quattro anni non partecipano al voto su tale adempimento derivante dalle sentenze per le cause perse dal Comune, stavolta sembra maturare: 3 maggio la prima data, 4 la seconda. Il sindaco Ancona che deve superare l'esame del Dup (il nuovo documento programmatico che anticipa il bilancio di pre-



CONSIGLIERE COMUNALE Franco Basile

visione) ma anche lo scoglio del consuntivo, è chiamato a fare i conti con la diaspora in seno ai Dem, accentuatisi con l'elezione a maggioranza del nuovo segretario Angelini. Il dilemma è far scendere la maggioranza a 13, con una seduta oggi, oppure ammettere di essere rimasti in 12? La curiosa coincidenza che domani a Bari il presidente della Repubblica, Mattarella, inaugura la Biennale della Memoria con Matera. Ancona rischia di presentarsi senza una maggioranza qualificata. [p.d'arc.]